

29 giugno 2007

## *Turismo*

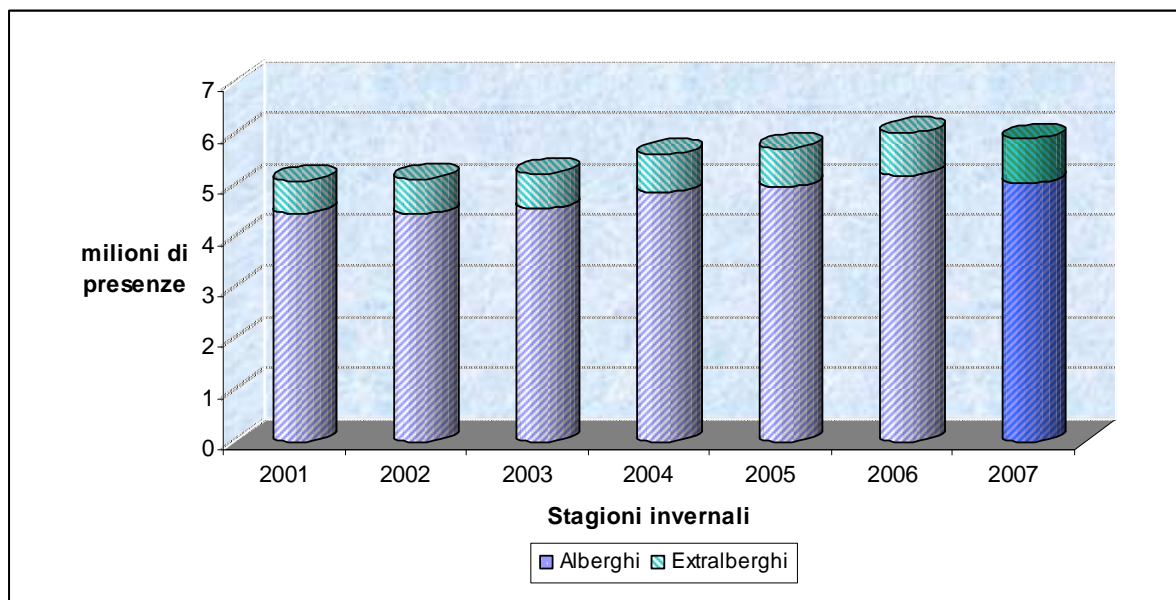
*a cura di Roberta Savorelli*

*e Manuela Genetti*

### **Risultati definitivi stagione invernale 2006-2007**

Il Servizio Statistica presenta i dati definitivi relativi agli arrivi e alle presenze turistiche per la stagione invernale 2006-2007 sulla base delle informazioni consolidate pervenute dagli operatori degli enti di promozione turistica. Questi dati consentono valutazioni sull'andamento della stagione turistica, sia nel settore alberghiero, che nel complesso delle strutture ricettive provinciali.

**Grafico 1 Movimento turistico a confronto nelle stagioni invernali dal 2001 al 2007**



La stagione invernale 2007 evidenzia una lieve flessione rispetto all'inverno 2006, ma guadagna in termini di presenze rispetto alla stagione invernale 2005, confermando in serie storica un generale trend di crescita.

## L'andamento nel settore alberghiero

La scarsità di precipitazioni nevose combinata alle elevate temperature registrate nei mesi invernali hanno condizionato la maggior parte della stagione turistica, sia in Trentino, che in altre regioni dell'arco alpino. Ciò ha sicuramente influito sui risultati con cui chiude la stagione 2006-2007.

In particolare, nel settore alberghiero rispetto alla stagione precedente si è registrato un calo finale del 2,2% negli arrivi e del 3,0% nelle presenze. Cionostante, il turismo alberghiero ha fatto segnare, per il secondo anno consecutivo, numeri estremamente rilevanti in termini di presenze, con il superamento della soglia dei 5 milioni di presenze.

I mesi più critici sono stati gennaio e marzo con un calo nelle presenze totali rispettivamente del 7,3% e dell'8,2%; gli altri mesi evidenziano invece un andamento positivo: dicembre +1,7%, febbraio +1,4% e aprile +4,2%.

L'analisi per provenienza indica una tenuta delle presenze straniere rispetto alla stagione precedente con un aumento dell'1,0%, mentre la componente italiana, che costituisce oltre il 64% del totale delle presenze alberghiere, evidenzia un calo pari al 5,1%.

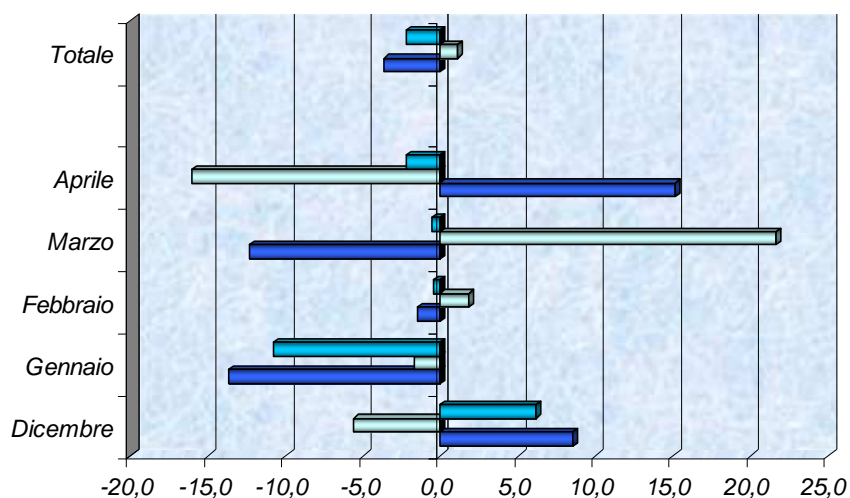
**Tavola 1 Arrivi e presenze nel settore alberghiero per provenienza e mese.**

Alberghi	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	183.516	636.870	31.520	134.879	215.036	771.749
Gennaio	193.724	927.492	68.844	401.007	262.568	1.328.499
Febbraio	177.197	825.766	88.242	539.679	265.439	1.365.445
Marzo	133.273	656.288	98.607	473.987	231.880	1.130.275
Aprile	69.581	200.972	63.320	264.431	132.901	465.403
<b>Totale</b>	<b>757.291</b>	<b>3.247.388</b>	<b>350.533</b>	<b>1.813.983</b>	<b>1.107.824</b>	<b>5.061.371</b>

L'analisi del movimento riferito ai singoli mesi rispetto all'anno precedente, mostra chiaramente i segnali di difficoltà che hanno incontrato gli albergatori nei mesi di gennaio e marzo. Va considerato, peraltro, che i segni risultano abbastanza negativi in quanto il raffronto è costituito da una stagione invernale precedente estremamente eccezionale, sia dal punto di vista delle precipitazioni nevose, sia dal punto di vista del movimento turistico fatto registrare nell'inverno scorso.

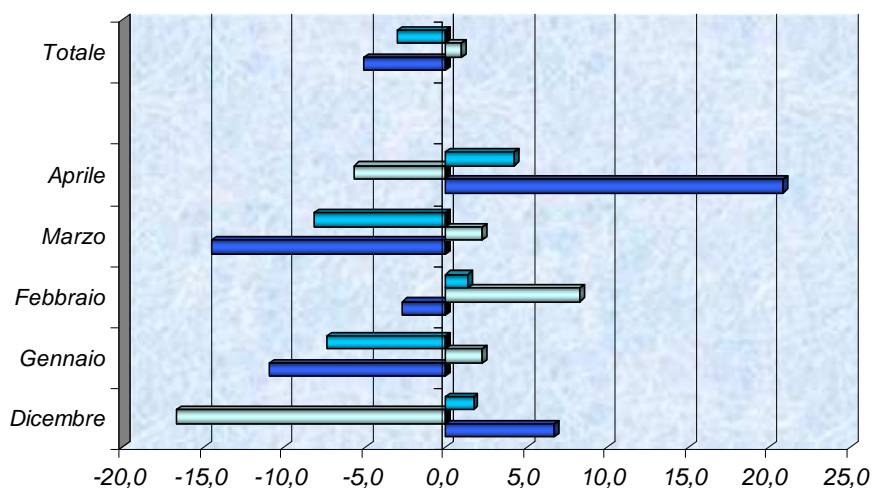


**Grafico 2a Variazione percentuale degli arrivi nel settore alberghiero per provenienza e mese rispetto alla stagione invernale precedente**



	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale
Arrivi totali	6,2	-10,8	-0,4	-0,5	-2,2	-2,2
Arrivi stranieri	-5,6	-1,7	1,8	21,7	-16,1	1,1
Arrivi italiani	8,5	-13,6	-1,5	-12,4	15,1	-3,6

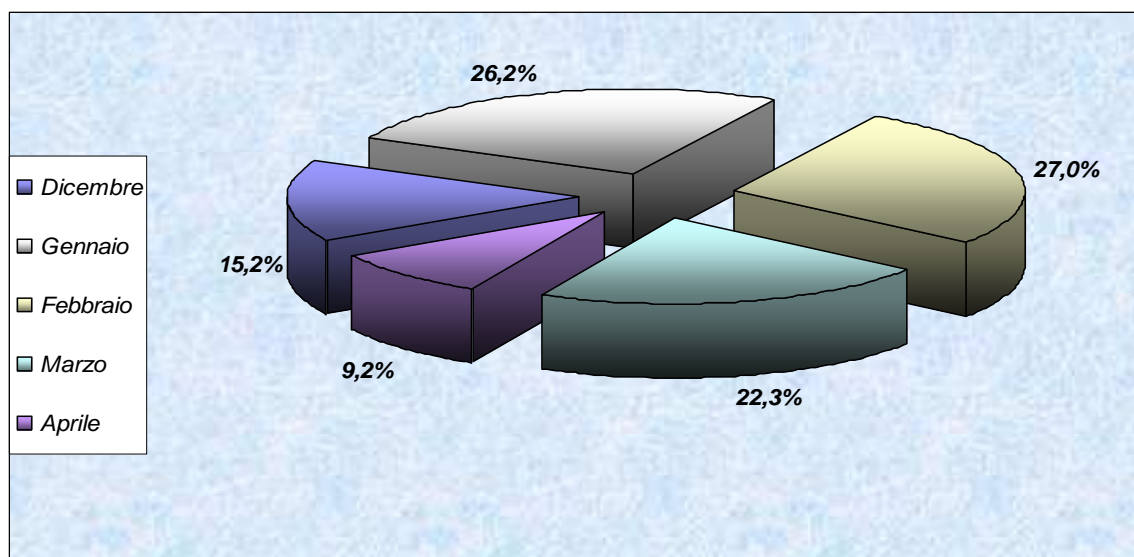
**Grafico 2b Variazione percentuale delle presenze nel settore alberghiero per provenienza e mese rispetto alla stagione invernale precedente**



	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Totale
Presenze totali	1,7	-7,3	1,4	-8,2	4,2	-3,0
Presenze straniere	-16,6	2,3	8,3	2,3	-5,6	1,0
Presenze italiani	6,7	-10,9	-2,7	-14,5	20,9	-5,1

Il mese di maggior afflusso turistico è risultato febbraio con il 27% delle presenze; segue gennaio con il 26,2%. La dinamica non brillante del mese di gennaio ha quindi comportato un'inversione di tendenza rispetto all'inverno 2005-2006, dove il mese di gennaio aveva fatto registrare il 27,5% delle presenze, contro il 25,8% di febbraio.

**Grafico 3. Composizione percentuale delle presenze mensili sul totale delle presenze della stagione invernale 2006-2007**



## L'analisi del movimento alberghiero per provenienza

Il calo registrato dei turisti italiani si osserva in modo molto chiaro attraverso l'analisi della dinamica negli arrivi e nelle presenze poste in ordine decrescente rispetto al totale dei pernottamenti. Tra le prime dieci regioni più rappresentative per il turismo trentino, ben otto risultano in calo rispetto all'anno precedente; in aumento il Piemonte, la Sicilia, la Calabria e la Valle d'Aosta, mentre stazionarie risultano le presenze del Veneto. Sebbene costituisca solo una quota minore dei pernottamenti totale, il turismo locale registra un +8,3%.

**Tavola 2 Movimento alberghiero dei turisti italiani per regione di provenienza**

<b>Regioni d'Italia</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Variazione % arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Variazione % presenze</b>
Lombardia	163.095	-0,5	576.280	-2,1
Lazio	88.040	-7,4	535.452	-7,5
Emilia-Romagna	125.686	-6,0	452.942	-6,0
Veneto	95.234	0,7	306.884	0,0
Toscana	63.423	-8,7	303.737	-11,1
Marche	41.185	-5,4	190.435	-3,5
Liguria	25.962	-10,2	144.390	-11,6
Puglia	21.071	-6,2	123.035	-7,2
Piemonte	26.846	3,1	105.475	2,3
Campania	19.005	-4,9	98.729	-7,4
Umbria	17.855	-6,5	96.545	-8,1
Sicilia	11.542	5,4	66.903	6,7
Abruzzo	10.461	-3,5	53.110	-9,3
Friuli Venezia Giulia	12.532	4,6	45.503	-1,3
Trentino	13.562	2,2	43.406	8,3
Calabria	6.569	2,7	36.990	6,0
Sardegna	6.030	-1,7	34.324	-2,9
Alto-Adige	4.813	-5,0	12.419	-0,8
Basilicata	2.002	-1,1	9.870	-22,0
Molise	1.496	-8,1	8.247	-11,1
Valle d'Aosta	882	20,0	2.712	21,8
<b>Totale Italiani</b>	<b>757.291</b>	<b>-3,6</b>	<b>3.247.388</b>	<b>-5,1</b>



Per quanto concerne la componente straniera, che pesa per circa il 36% del totale delle presenze, l'analisi delle variazioni nelle principali provenienze estere mostra, in generale, un contenuto aumento delle provenienze europee ed un consistente incremento delle provenienze dell'Est. Valori sensibilmente in crescita si sono registrati nel numero di turisti polacchi (+8,1%), cechi (+4,6%), danesi (+1,0%), russi (+27,8%) e olandesi (+1,2). Considerando l'andamento non eccezionale della stagione turistica, si osserva infine una sostanziale tenuta anche della componente tedesca, che perde l'1,5%.

**Tavola 3 Movimento alberghiero dei turisti stranieri per le principali nazioni di provenienza**

Principali provenienze	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze
Germania	99.142	-0,8	392.744	-1,5
Polonia	39.788	8,9	263.382	8,1
Regno Unito	30.614	0,1	174.751	-0,4
Repubblica Ceca	28.166	3,4	156.587	4,6
Belgio	23.173	-5,6	143.961	-3,4
Danimarca	11.192	-0,1	73.464	1,0
Russia	9.032	23,1	64.510	27,8
Paesi Bassi	11.035	7,5	62.585	1,2
Ungheria	9.293	-3,1	56.535	-4,6
Svezia	9.446	-9,8	51.937	-7,8
Irlanda	7.849	-7,4	51.205	-5,1
Austria	10.887	-2,2	40.864	-4,0
Svizzera	9.625	-9,6	36.053	-9,9
Croazia	5.191	0,2	31.176	-4,4
Slovenia	5.984	-15,2	30.406	-20,9
Francia	4.431	-5,8	17.145	-13,5
Israele	2.471	-12,3	14.776	-12,8
Spagna	3.254	23,7	13.642	31,0
U.S.A.	3.272	3,9	11.640	0,0
Lituania	1.646	144,2	11.388	160,5
Romania	2.058	14,4	11.306	28,4
Slovacchia	1.734	17,3	10.697	27,3
Finlandia	1.887	0,2	9.823	-3,8
Norvegia	2.254	12,6	8.929	14,8
Altre provenienze	17.109		74.477	
<b>Totale Stranieri</b>	<b>350.533</b>	<b>1,1</b>	<b>1.813.983</b>	<b>1,0</b>

## L'analisi del movimento alberghiero per territorio

Gli ambiti che nella stagione invernale 2006-2007 hanno totalizzato i migliori risultati sono risultati il Garda trentino, Trento, Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Comano e Dolomiti di Brenta ed infine la Valle di Non. Come si può notare, le località turistiche strettamente invernali sono risultate tutte in calo, a conferma del problema legato alla scarsa presenza di precipitazioni nevose pur in presenza di piste regolarmente innevate.

**Tavola 4 Movimento alberghiero per ambito turistico**

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze
Trento	70.928	3,3	216.752	4,9
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella Cavedago e Spormaggiore	88.709	-7,7	475.069	-7,5
Altopiano di Pine' e Valle di Cembra	7.547	35,5	22.587	19,4
Valle di Fiemme	101.527	-0,7	484.490	-0,9
Valle di Fassa	229.044	-1,8	1.210.306	-2,4
San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi Terme di Levico, Vetriolo e Roncegno - Panarotta 2002 - Lago di Caldonazzo	71.647	-6,9	322.605	-5,6
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	48.765	-7,8	219.137	-4,5
Rovereto	28.281	0,1	83.376	0,1
Garda trentino	109.526	10,3	308.059	10,7
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	8.760	14,3	35.205	10,3
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	107.438	-8,9	534.454	-8,9
Valli di Sole, Peio e Rabbi	159.444	-7,0	927.622	-5,4
Valle di Non	17.452	17,6	55.491	13,4
Lagorai Valsugana Orientale e Tesino	3.893	-8,2	9.306	-6,2
Zone fuori ambito	22.550	8,3	62.559	1,5
<b>Totale provinciale</b>	<b>1.107.824</b>	<b>-2,2</b>	<b>5.061.371</b>	<b>-3,0</b>

Le zone a vocazione invernale fanno segnare perdite che sfiorano il 9% a Campiglio, superano il 5% in Valle di Sole e nel Primiero, arrivano al 7,5% nelle Dolomiti di Brenta, mentre, in proporzione, tengono relativamente le Valli di Fiemme e Fassa.



## L'analisi delle performance alberghiere per categoria

Nella stagione invernale appena conclusa il numero di alberghi funzionanti è stato pari a 1329, quasi l'86% dell'intera disponibilità alberghiera provinciale. Il miglior grado di utilizzo lordo e netto tra le categorie si è registrato negli alberghi a 4 stelle e 4 stelle superior con valori rispettivamente pari al 47% ed al 65%. La permanenza media si attesta sui 4,6 giorni, con una variazione negativa totale rispetto all'inverno scorso dello 0,8%. In crescita è risultata la durata della vacanza negli alberghi ad una e due stelle, mentre si conferma negativa nelle strutture più rappresentative dell'offerta alberghiera provinciale, ossia negli esercizi alberghieri a 3 stelle.

**Tavola 5 Indicatori generali del movimento alberghiero per categoria**

Categoria	Numero alberghi aperti	Posti letto	Arrivi	Presenze
1 stella	162	4.062	39.684	170.034
2 stelle	262	10.257	114.063	474.730
3 stelle	804	57.055	755.900	3.562.101
4 stelle + 4 superior	101	12.018	198.177	854.506
<b>Provincia</b>	<b>1.329</b>	<b>83.392</b>	<b>1.107.824</b>	<b>5.061.371</b>

Categoria	Grado di utilizzo lordo	Grado di utilizzo netto	Permanenza media	Variazione % permanenza media
1 stella	0,28	0,52	4,3	7,0
2 stelle	0,31	0,56	4,2	0,1
3 stelle	0,41	0,64	4,7	-1,1
4 stelle + 4 superior	0,47	0,65	4,3	-0,9
<b>Provincia</b>	<b>0,40</b>	<b>0,63</b>	<b>4,6</b>	<b>-0,8</b>



## Il movimento turistico in complesso

L'andamento del movimento turistico nei settori alberghiero ed extralberghiero migliora leggermente il quadro complessivo, riducendo la perdita all'1,5% per gli arrivi e all'1,9% per le presenze. Il comparto extralberghiero che rappresenta il 7% delle presenze certificate e comprende tutte le tipologie di strutture riconducibili a campeggi, rifugi, agritur, affittacamere, bed & breakfast, ostelli, foresterie e case per ferie, ha ottenuto un ottimo risultato sia negli arrivi (+3,6%), che nelle presenze (+4,8 %).

Si confermano invece negativi i dati di arrivi e di presenze negli alloggi privati, mentre nelle seconde case si è sperimentata un'assimetria nei risultati con un +0,3% di arrivi e un -1,4% di presenze.

**Tavola 6 Analisi dell'andamento della stagione invernale 2006-2007 per comparto**

Comparti turistici	Stagione invernale 2006/2007		Variazione%	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	1.107.824	5.061.371	-2,2	-3
Extralberghiero	156.749	868.849	3,6	4,8
<b>Totale</b>	<b>1.264.573</b>	<b>5.930.220</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,9</b>
Alloggi privati	269.390	1.799.606	-0,3	-2,1
Seconde case	467.168	3.114.598	0,3	-1,4

